



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PAIC82800N: I.C. ALIA/ROCCAPALUMBA/VALLEDOL

Scuole associate al codice principale:

PAAA82800D: I.C. ALIA/ROCCAPALUMBA/VALLEDOL

PAAA82801E: SCUOLA INFANZIA DI ALIA

PAAA82802G: SCUOLA INFANZIA DI VALLEDOLMO

PAAA82804N: S.MATERNA UMBERTO= ROCCAPALUMBA

PAEE82801Q: I.C. ALIA/ROC./VAL- PIRANDELLO

PAEE82802R: SCUOLA PRIMARIA DI VALLEDOLMO

PAEE82804V: SCUOLA PRIMARIA DI ROCCAPALUMBA

PAMM82802Q: SCUOLA SEC. I GRADO F. ORESTANO

PAMM82803R: SCUOLA SEC. I GRADO PIRANDELLO

PAMM82804T: DON LORENZO MILANI-ROCCAPALUMBA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

La scelta delle priorità è scaturita dall'analisi degli esiti in italiano, matematica e inglese lestining, da cui è emerso che la media dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate si colloca ad un livello inferiore, rispetto a quella nazionale, così come la varianza tra e dentro le classi dell'istituto.

TRAGUARDO

Innalzare progressivamente la media dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove d'italiano e matematica. Ridurre la varianza esistente tra/dentro le classi, nelle prove standardizzate. Ridurre la varianza dei risultati dentro e tra le classi e avvicinarli il più possibile alla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e condividere una progettazione didattica coerente con il curricolo di scuola e con le priorità individuate e rispondente ai diversi bisogni formativi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Porre attenzione e curare la coerenza tra le attività didattiche programmate e quelle relative alla valutazione degli studenti e utilizzare i risultati conseguiti dagli stessi come strumento di regolazione della programmazione e delle attività da svolgere.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere incontri periodici tra i docenti per confrontarsi e riflettere sui risultati degli alunni, individuare criticità e attivare azioni e interventi per elevarne la qualità.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento stimolanti, anche digitali, incrementare l'utilizzo nelle attività didattiche dei laboratori, delle tic e creare condizioni e situazioni di studio attive e coinvolgenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Adottare pratiche didattiche innovative e migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso nuove metodologie e strategie, come la costruzione di classi virtuali e l'uso delle risorse digitali.
6. **Ambiente di apprendimento**
Riservare cura alla dimensione emotiva e relazionale e creare le condizioni per un clima di classe sereno e positivo.
7. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare la cultura dell'inclusione, attraverso la formazione continua del personale, l'elaborazione di percorsi formativi adeguati ai diversi bisogni formativi, il coinvolgimento del consiglio di classe, degli attori sociali e istituzionali di riferimento, in un'ottica strutturale, "non occasionale".
8. **Inclusione e differenziazione**



Promuovere la pratica didattica inclusiva attraverso la socializzazione delle "buone pratiche", la cura della documentazione, la costruzione di indicatori per la valutazione delle attività, il monitoraggio ed eventuale regolazione delle azioni programmate.

9. **Continuità e orientamento**
Il riallineamento delle valutazioni in entrata/uscita nelle classi ponte, nonché il confronto tra esiti finali e iniziali.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare forme di flessibilità didattica e organizzativa atte a favorire la formazione di gruppi di livello, anche a classi aperte, e offrire percorsi formativi diversificati, adeguati ai reali bisogni
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le attività di recupero e di potenziamento.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Elaborare un piano di formazione coerente con le priorità individuate e favorire lo sviluppo di nuove e innovative competenze metodologiche
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare il lavoro di gruppo tra i docenti per il confronto e la verifica dell'efficacia delle scelte didattiche e delle azioni messe in atto.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare un sistema di controllo dei risultati, attraverso la predisposizione di idonei strumenti di monitoraggio (questionari, tabelle)



PRIORITÀ

Ridurre la varianza esistente tra le classi, rispetto ai diversi risultati conseguiti dagli allievi nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi in italiano e matematica e avvicinarli il più possibile alla media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e condividere una progettazione didattica coerente con il curricolo di scuola e con le priorità individuate e rispondente ai diversi bisogni formativi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Porre attenzione e curare la coerenza tra le attività didattiche programmate e quelle relative alla valutazione degli studenti e utilizzare i risultati conseguiti dagli stessi come strumento di regolazione della programmazione e delle attività da svolgere.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere incontri periodici tra i docenti per confrontarsi e riflettere sui risultati degli alunni,



individuare criticità e attivare azioni e interventi per elevarne la qualità.

4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento stimolanti, anche digitali, incrementare l'utilizzo nelle attività didattiche dei laboratori, delle tic e creare condizioni e situazioni di studio attive e coinvolgenti.
5. **Ambiente di apprendimento**
Adottare pratiche didattiche innovative e migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso nuove metodologie e strategie, come la costruzione di classi virtuali e l'uso delle risorse digitali.
6. **Ambiente di apprendimento**
Riservare cura alla dimensione emotiva e relazionale e creare le condizioni per un clima di classe sereno e positivo.
7. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare la cultura dell'inclusione, attraverso la formazione continua del personale, l'elaborazione di percorsi formativi adeguati ai diversi bisogni formativi, il coinvolgimento del consiglio di classe, degli attori sociali e istituzionali di riferimento, in un'ottica strutturale, "non occasionale".
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la pratica didattica inclusiva attraverso la socializzazione delle "buone pratiche", la cura della documentazione, la costruzione di indicatori per la valutazione delle attività, il monitoraggio ed eventuale regolazione delle azioni programmate.
9. **Continuità e orientamento**
Il riallineamento delle valutazioni in entrata/uscita nelle classi ponte, nonché il confronto tra esiti finali e iniziali.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Adottare forme di flessibilità didattica e organizzativa atte a favorire la formazione di gruppi di livello, anche a classi aperte, e offrire percorsi formativi diversificati, adeguati ai reali bisogni
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le attività di recupero e di potenziamento.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Elaborare un piano di formazione coerente con le priorità individuate e favorire lo sviluppo di nuove e innovative competenze metodologiche
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare il lavoro di gruppo tra i docenti per il confronto e la verifica dell'efficacia delle scelte didattiche e delle azioni messe in atto.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare un sistema di controllo dei risultati, attraverso la predisposizione di idonei strumenti di monitoraggio (questionari, tabelle)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si confermano le priorità già individuate, in quanto, pur essendosi registrato un miglioramento dei risultati delle prove standardizzate, emerge che i risultati conseguiti,



rispetto all'obiettivo prioritario scelto, non sono consolidati. I miglioramenti conseguiti in alcuni anni sono, infatti, oscillanti. Inoltre, si ritiene necessario elevare ulteriormente la qualità degli esiti ottenuti ed aumentare, nelle varie classi, il numero degli studenti che nelle prove nazionali, conseguono risultati positivi, anche in un'ottica di miglioramento continuo. Il nucleo di valutazione ritiene, inoltre, che l'innalzamento dei risultati nella lingua italiana, competenza chiave trasversale, possa favorire e migliorare l'apprendimento nelle altre discipline.